



Newsletter

Numero 11, Anno 2011
Bruxelles

HIGHLIGHTS

Consiglio Agricoltura e Pesca: mancato l'accordo sulle foreste

Mancato l'accordo sulla posizione europea in vista della sesta Conferenza ministeriale sulla protezione delle foreste in Europa che si terrà ad Oslo dal 14 al 16 giugno. È quanto emerso dalla riunione del Consiglio agricoltura e pesca del 16 maggio.

Ad opporsi all'introduzione di nuove norme giuridicamente vincolanti in materia di foreste sono stati la Svezia, la Gran Bretagna e Paesi. La maggioranza delle delegazioni, sostenute dalla Commissione, ha insistito sull'importanza di raggiungere un consenso tra gli Stati membri al fine di rafforzare l'immagine dell'Unione europea in questo importante settore di politica internazionale. Il Coreper (Comitato dei rappresentanti permanenti) è stato invitato a continuare l'attività esplorativa al fine di raggiungere un accordo prima della conferenza ministeriale. Sulle altre tematiche al centro dei lavori del Consiglio UE, si sottolinea l'opposizione, avanzata dalla Polonia ma sostenuta da numerosi altri stati membri, di un aumento della quota di produzione dello zucchero (15% in tre anni). Il Commissario Ciolos ha sottolineato la possibilità di stabilizzare il mercato attraverso zucchero fuori quota e importazioni. Inoltre ha dichiarato la propria disponibilità a lavorare alla formulazione di proposte per liberalizzare ulteriormente il mercato.

La Commissione si è inoltre opposta alla richiesta, portata avanti sempre dalla Polonia, di un aumento del prezzo d'intervento dei cereali (130 euro/tonnellata).

Via libera, infine, al Piano d'azione Ue per la lotta contro la mortalità delle api elaborato in seguito alle indicazioni della risoluzione votata lo scorso anno dall'Europarlamento.

Per maggiori informazioni:

http://www.consilium.europa.eu/uedocs/cms_data/docs/pressdata/en/agricult/122074.pdf

FAO: nuovo aumento dei prezzi alimentari

L'indice dei prezzi dei beni alimentari della FAO ha registrato un nuovo aumento nel mese di aprile dopo il calo di marzo, attestandosi a 232,1 punti rispetto ai 231 punti del mese precedente. La Fao registra tuttavia una certa

Indice

Highlights

Parlamento Europeo: Dossier in corso

Workshop

Studi

Eventi

stabilità, nonostante i prezzi internazionali dei cereali siano saliti bruscamente, perché l'aumento è stato controbilanciato dal calo dei prezzi caseari, di quelli dello zucchero e del riso mentre quelli degli oli e della carne sono rimasti per lo più immutati.

L'Indice Fao dei prezzi cerealicoli ha registrato ad aprile una media di 265 punti, un aumento del 5,5% rispetto a marzo e del 71% rispetto all'aprile 2010. Il mais è salito dell'11% e il grano del 4% in conseguenza di clima avverso e dei ritardi nelle semine.

Il buon inizio della stagione nell'emisfero settentrionale ha evitato un ulteriore rialzo dei prezzi, dopo sette mesi di continua crescita, per i prodotti lattiero caseari che hanno segnato un 2,4% in meno rispetto a marzo. Lo zucchero ha registrato una media di quasi 348 punti, un calo del 7% rispetto a marzo e del 17% rispetto al record raggiunto in gennaio.

"Il calo del dollaro e l'incremento del prezzo del petrolio stanno contribuendo a mantenere alti i prezzi delle derrate, in particolare dei cereali", ha dichiarato David Hallam, direttore della Divisione Fao Commercio e Mercati. "Con una domanda che continua a essere sostenuta, le prospettive di un ritorno a prezzi più normali dipenderà principalmente da quanto la produzione aumenterà nel 2011 e in che misura nella prossima stagione verranno ricostituite le scorte cerealicole". Gli esperti prevedono che la produzione mondiale di grano aumenti del 3,5% e quella del riso del 3%. Invece le scorte cerealicole mondiali per la stagione che si conclude nel 2011, si prevede caleranno al loro livello più basso dal 2008, principalmente a causa della riduzione delle scorte dei cereali secondari. Anche le scorte mondiali di grano caleranno, anche se il rapporto scorte/utilizzo rimarrà relativamente agevole, con le scorte di riso che si prevedono perfino in aumento. Tra i cereali quello a destare maggiore preoccupazione è il mais, in quanto ci sarebbe bisogno di una produzione sopra la media, ma a causa del freddo e della pioggia negli Stati Uniti le semine hanno subito notevoli ritardi.

Ritardo per il negoziato Ue - Mercosur

Durante la quinta sessione dei negoziati commerciali UE - Mercosur è stato annunciato un ritardo nell'approvazione dell'accordo. I rappresentanti delle parti negozianti hanno concordato sulla necessità di continuare il lavoro interno per presentare migliori offerte per l'accesso al mercato. Le trattative commerciali riprenderanno il prossimo ottobre, dopo le elezioni presidenziali e legislative in Argentina. Sebbene le relazioni di metà aprile dei Commissari Karel De Gucht (Commercio) e Dacian Ciolos (Agricoltura) prevedessero lo scambio delle offerte per l'accesso al mercato entro metà giugno, qualsiasi iniziativa prima dell'incontro in Uruguay del 7-11 novembre 2011 è stata considerata troppo "sensibile". Piena convergenza, tra le posizioni dell'on. le Gianni Pittella, vicepresidente vicario del Parlamento Europeo e Daniele Scioli, governatore della provincia di Buenos Aires. "E' semplicemente sciocco trascurare i vantaggi di aprire i nostri mercati nell'interesse reciproco, e l'Europa costituisce un partner ideale dal punto di vista tecnologico e dal punto di vista industriale capace di ottimizzare le grandi risorse di un Paese come l'Argentina" ha sottolineato l'europarlamentare italiano. Diversa la posizione della Commagri del Parlamento Europeo che, con l'approvazione della Relazione sull'agricoltura dell'UE e il commercio internazionale, ha espresso un sostanziale no alle trattative con la delegazione del Mercosur che invece attendeva le prime offerte.



PAC verso il 2020: rispondere alle future sfide dell'alimentazione, delle risorse naturali e del territorio

Con il voto a larga maggioranza in commissione agricoltura e sviluppo rurale si chiude un percorso lungo frutto di un lavoro intenso che é durato diversi mesi e che ha visto il pieno coinvolgimento di tutti i gruppi parlamentari. Dopo la Comunicazione della Commissione esecutiva dello scorso novembre e il parere del Consiglio UE per l'agricoltura, l'Europarlamento ha licenziato le linee strategiche sulla riforma della politica agricola comune dopo il 2013. Gli oltre 1200 emendamenti al testo originario del Relatore on.le Albert Dess (PPE) sono stati sintetizzati in 65 proposte di compromesso che delineano l'intelaiatura degli orientamenti sul futuro della politica agricola comune. Una risposta efficace e costruttiva alla Comunicazione della Commissione esecutiva che, dopo il voto in Plenaria, potrà contare su una solida base su cui lavorare per costruire le proposte legislative della Pac post-2013.

Questi, in sintesi i principali ambiti d'intervento della relazione della commissione agricoltura:

- Criteri oggettivi, equi e non distorsivi per la ripartizione del budget agricolo tra S.M. e per la determinazione del nuovo schema di pagamento unico;
- Il lavoro quale elemento cardine della nuova Pac sia nei suoi obiettivi generali sia quale criterio per la degressività degli aiuti nel capping (emendamento di compromesso 17 B);
- L'esigenza di rafforzare gli strumenti orientati ai giovani e a favorire il ricambio generazionale in agricoltura (emendamento di compromesso 14);
- Una nuova componente "verde" nel sistema dei pagamenti diretti, a patto che non costituisca maggiori oneri amministrativi ed economici per gli agricoltori;
- Maggiore flessibilità per gli Stati Membri sia attraverso un necessario periodo di transizione per l'applicazione delle nuove regole sia nell'utilizzo delle risorse accoppiate (- ex art. 68 -) nei limiti vigenti WTO (emendamento di compromesso 16);
- nell'ambito della semplificazione e della definizione di agricoltori attivi, la necessità di escludere dagli aiuti comunitari le aziende i cui costi amministrativi per l'erogazione dei contributi pubblici sono superiori all'ammontare attuale degli aiuti ricevuti (emendamento di compromesso 19);
- l'esigenza di rafforzare e di innovare il sistema di strumenti necessario a gestire le emergenze di mercato (linea di bilancio dedicata) e i rischi connessi al fenomeno della volatilità dei prezzi agricoli. Novità, in tal senso, riguardano il potenziamento dei sistemi di gestione del settore ortofrutticolo, vitivinicolo e dell'olio di oliva e la necessità di fondi anticrisi per tali settori (emendamento 1035);
- l'uso di strumenti originali di gestione dei volumi, tutela e promozione nell'ambito della politica della qualità agroalimentare (emendamento 1227).

In merito, infine, all'ammontare delle risorse finanziarie da destinare alla pac del futuro, prosegue il percorso avviato dall'Europarlamento lo scorso luglio con il Rapporto dell'on.le Lyon (ALDE): mantenimento budget attuale e certezza del quadro finanziario in vista delle proposte legislative.

WORKSHOP

Green Week a Bruxelles

Dal **24 al 27 maggio 2011** a Bruxelles si è svolta l'undicesima edizione della Settimana verde, la più grande conferenza annuale sulla politica europea per l'ambiente in Europa. Il tema di quest'anno è stato "Efficienza delle risorse - Utilizzare meno, vivere meglio". La conferenza ha affrontato il problema dell'esaurimento e della scarsità delle risorse, le sfide e le opportunità per la crescita e l'occupazione, verso una riduzione dei rifiuti, per il raggiungimento di un ambiente più pulito insieme a delle scelte più sostenibili per i consumatori. Inoltre, la conferenza è stata considerata come la vetrina delle strategie pubbliche e private. La Settimana verde ha offerto l'opportunità per un dibattito pubblico con un ricco scambio di esperienze e di prassi. La conferenza si è ormai affermata come un appuntamento imperdibile per chiunque sia coinvolto nelle tematiche ambientali in Europa

Per consultare: <http://ec.europa.eu/environment/greenweek/>

Audizione in Parlamento europeo

"Sicurezza alimentare - una sfida europea e mondiale"

Il 25 maggio 2011 nell'Emiciclo del Parlamento europeo a Bruxelles si è riunita la Commissione Agricoltura alla quale ha partecipato l'ex Presidente della Commissione europea, già primo Ministro italiano, Prof. Romano Prodi con una relazione su "Sicurezza alimentare - una sfida europea e mondiale". Gli argomenti toccati sono stati molteplici. Si segnalano, in particolare: land grabbing, speculazione finanziaria, volatilità dei prezzi agricoli, remunerazione dei beni pubblici in agricoltura e ricerca e innovazione nel settore agricolo. La relazione è stata apprezzata dagli europarlamentari partecipanti con numerosi interventi che hanno dato luogo ad un fruttuoso dibattito. Alla fine del suo intervento, il professor Prodi ha evidenziato quattro obiettivi che la politica agricola europea deve affrontare al fine di garantire la sicurezza alimentare: aumentare il trend della produzione agricola, destinare, in primis, il terreno agricolo alla produzione alimentare, ottimizzare l'uso del suolo e delle risorse idriche.

Per vedere l'audizione: <http://www.europarl.europa.eu/wps-europarl-internet/frd/vod/player?eventCode=20110525-0900-COMMITTEE-AGRI&language=en&byLeftMenu=researchcommittee&category=COMMITTEE&format=wmv#anchor1>

STUDI

Price Volatility in Food and Agricultural Markets: Policy Responses

A novembre 2010 in seguito alla riunione dei leader del G20 è stato chiesto alla FAO, IFAD, Fondo Monetario Internazionale, OCSE, UNCTAD, PAM, Banca Mondiale e WTO di lavorare insieme per sviluppare delle opzioni su come mitigare e gestire meglio i rischi connessi con la volatilità dei prezzi delle materie prime agricole senza distorcere il mercato e di proteggere le parti più vulnerabili. Il lavoro strutturato in 6 parti, riguarda l'andamento dei prezzi a livello mondiale, la volatilità dei prezzi

nel sistema agroalimentare, le misure per aumentare la produttività nel settore agricolo, le politiche per diminuire la volatilità, la protezione delle categorie più disagiate e migliorare il coordinamento internazionale. La preparazione del rapporto è stata coordinata dalla FAO e l'OCSE.

Per consultare il report: <http://ictsd.org/downloads/2011/05/finalg20report.pdf>

EVENTI

Finanziamenti europei per progetti ambientali

Il **14 giugno 2011** si terrà un seminario sui finanziamenti europei per progetti ambientali che esaminerà le prossime opportunità, concentrandosi specificamente sul tema "Ambiente" del Settimo programma quadro (7° PQ) e sull'iniziativa eco- innovazione del Programma quadro per l'innovazione e la competitività. L'evento, organizzato dalla rete Enterprise Europe Network South West in società con South West Environmental iNet del Regno Unito e il Environmental Sustainability Knowledge Transfer Network, fornirà anche dettagli su come avere accesso a ulteriore supporto e a come scrivere le proposte.

Per maggiori informazioni: http://cordis.europa.eu/fetch?CALLER=IT_NEWS&ACTION=D&SESSION=&RCN=33396

First International Conference on Food and Environment - The Quest for a Sustainable Future

Dal **21 al 23 giugno 2011** a New Forest (UK) si terrà la prima conferenza internazionale per l'alimentazione e per l'ambiente. Le tematiche si concentreranno su una serie di questioni che incidono sulla produzione e distribuzione degli alimenti, compresi quelli relativi a cause naturali. La conferenza metterà in risalto gli effetti dei moderni processi di produzione alimentare e come possano incidere sulla salute umana.

Per consultare il programma:

<http://www.wessex.ac.uk/11-conferences/foodandenvironment-2011.html>

Per inviare un abstract:

http://www.wessex.ac.uk/index.php?option=com_rsform&formId=137&Itemid=2412

Per registrarsi:

https://www.wessex.ac.uk/index.php?option=com_rsform&formId=167&Itemid=2491

Consiglio informale dei Ministri dell'Agricoltura

Il **29-31 maggio 2011** a Debrecen si svolgerà il Consiglio informale dei Ministri dell'Agricoltura. Gli argomenti principali oggetto dell'incontro dei Ministri Europei dell'Agricoltura al Consiglio i saranno: l'aumento del prezzo dei mangimi; la produzione lattiero-casearia dopo l'abolizione delle quote latte nel 2015; gli standard europei per il benessere degli animali; la normativa ambientale nei confronti dei paesi terzi.

La newsletter è curata da Marco Barbetta, Federica Giralico e Roxana Mihai

